

FONDAMENTALE IL RUOLO DI PRIMO PRESIDIO DI ASSISTENZA SANITARIA E... MORALE

Non solo medicine, la farmacia è uno dei cardini del sistema sanitario

La pandemia ha dimostrato che il farmacista non è solo un professionista abilitato alla dispensazione del farmaco, ma un autentico operatore della salute e un tassello fondamentale di una completa rete di assistenza al cittadino

Con gli ospedali invasi dal Covid e con i medici di famiglia travolti dai contagi (anche 20 telefonate l'ora nei giorni "rossi"), la farmacia ha svolto un ruolo fondamentale durante la pandemia. Tante persone, infatti, si sono rivolte al farmacista per poter esternare ansie, timori e paure. Un autentico punto di appoggio (anche morale) che deve portare inevitabilmente all'apertura di nuovi scenari in un contesto di riforma del nostro sistema sanitario.

Oggi il farmacista è il punto di raccordo tra il cittadino e le strutture operative sul territorio, oltre che il primo presidio di assistenza sanitaria. E il drammatico periodo pandemico ha dimostrato che il farmacista non è soltanto un professionista abilitato alla dispensazione del farmaco, ma un operatore della salute e un tassello

fondamentale di una completa rete di assistenza al cittadino.

Il ministro della Salute Roberto Speranza, il Commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo, il presidente Aifa Giorgio Palù, il presidente ISS Silvio Brusaferrò, il sottosegretario Andrea Costa, l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato e il presidente GIMBE **Nino Cartabellotta** sono soltanto alcuni dei vertici istituzionali che, nel corso dell'8ª edizione del congresso "FarmacistaPiù", hanno messo a fuoco il nuovo ruolo chiave del farmacista per il futuro delle cure di prossimità e per il rilancio del Sistema Sanitario.

Durante il convegno è stato posto l'accento sull'opera svolta dai farmacisti, ai quali sono stati riconosciuti la capacità di intercettare sfide e cambiamenti, così come l'inestimabile valore del

proprio ruolo: quello di primo riferimento sul territorio, di giorno, di notte e durante le festività. Si è anche parlato del futuro della sanità italiana: con la fine della stagione dei tagli alla tutela della salute si apre una fase di riforma alla quale i farmacisti sono pronti a dare il loro contributo, per garantire ai cittadini un'assistenza sempre migliore e per proseguire l'evoluzione del ruolo del farmacista stesso.

I farmacisti non si sono mai tirati indietro: al contrario hanno reagito con forza e dedizione alla sfida imposta dal Covid. L'evoluzione professionale non si può fermare adesso, bisogna passare da una cosiddetta fase sperimentale a una standardizzazione vera e propria delle nuove attività del farmacista che, ne siamo certi, ha tutti gli strumenti per far rinascere

il futuro della sanità del nostro paese: competenze, capacità di intercettare i bisogni della comunità, flessibilità nel garantire sempre e comunque i propri servizi, oltre che generosità nello spendersi senza remore a beneficio del Sistema e del Paese. C'è poi la formazione, che deve poter garantire l'appropriatezza delle prestazioni professionali erogate e deve risultare coerente con l'evoluzione della mission professionale. Infatti il valore professionale riconosciuto ai farmacisti è anche il risultato di una costante dedizione alle attività di aggiornamento e formazione.



Peso: 29%